



Info n. 16

Del 19/07/2023

AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

MAL DELLO STACCO (*Cytospora corylicola*): elevata presenza

BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI: elevata presenza

OIDIO e OIDIO TURCO: presenza in chioma

CIMICI e CIMICE ASIATICA

COCCINIGLIA, *Hyphantria cunea* e AGRILO: segnalata presenza

FAUNA SELVATICA: riscontrata presenza di cinghiali, caprioli, roditori e tassi

COLEOTTERO SCARABEIDE DEL GIAPPONE: *Popillia japonica*

CERAMBICE del nocciolo: riscontrata presenza

BROWN STAIN DISORDER: segnalata presenza

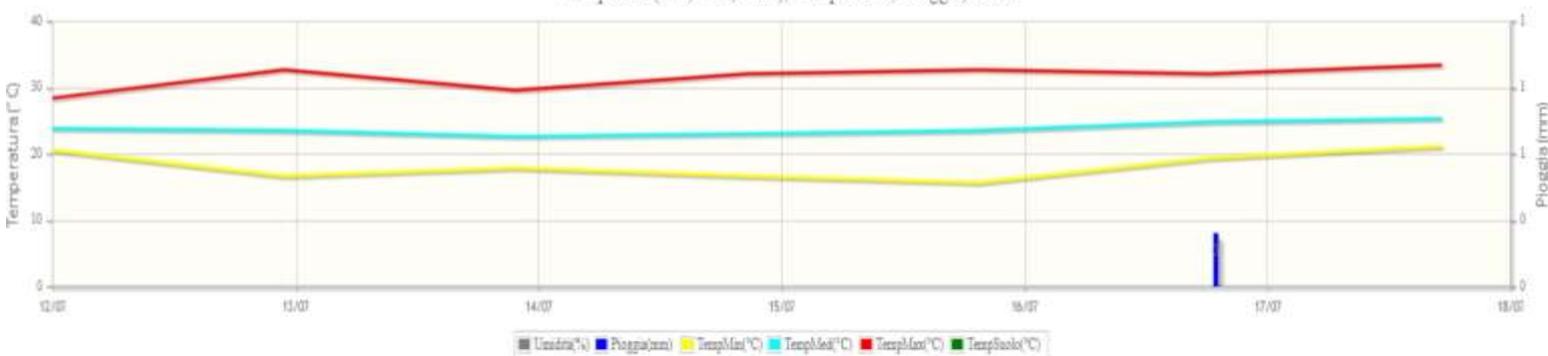
ANDAMENTO CLIMATICO

Le regioni alpine si trovano ai margini settentrionali della vasta cupola di alta pressione subtropicale responsabile di un'intensa fase canicolare. L'intensa ondata di caldo porterà un picco di temperature massime fin oltre i 35 gradi in pianura e caldo ancor più anomalo sui settori alpini dove si sfioreranno i 30 gradi verso i 1500 metri. L'alta pressione africana si indebolirà venerdì favorendo l'ingresso di correnti atlantiche più fresche e umide, rinfrescando la giornata con temporali sparsi.

Si prevedono giornate nel complesso soleggiate con annuvolamenti a tratti associati a qualche rovescio o temporale a ridosso dei rilievi alpini e prealpini, specie a nord del Po. Tra il 25 e il 26 luglio un fronte di instabilità potrebbe valicare l'arco alpino portando qualche temporale in più anche sulle pianure. Caldo più moderato con massime tra 28 e 31 gradi a bassa quota e sui 20-22 gradi a 1500 metri.

In figura la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN). Le temperature massime giornaliere tra i 28,5 e 33,5°C, medie comprese tra i 22,7 e 25,4°C e minime tra i 15,7 e 21,2°C. Precipitazioni 0,2 mm. Totale mm precipitati da maggio 352,4. Da ottobre 510,8 mm.

Temp Aria (min, med, max), Temp Suolo, Poggia, Umid



SITUAZIONE FENOLOGICA

A livello regionale, ci troviamo tra le fasi di accrescimento mandorla II e definizione mandorla.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Accrescimento mandorla	755
Asti	Accrescimento mandorla	755
Biella	Definizione mandorla	799
Cuneo	Tra accrescimento mandorla e definizione mandorla	755 799
Torino	Definizione mandorla	799
Novara	Definizione mandorla	799
Vercelli	Definizione mandorla	799



Somano 17/07/2023

Cravanzana 17/07/2023



MAL DELLO STACCO: *Cytospora corylicola*

Continuano le segnalazioni di riscontrata presenza in campo a livello regionale, ai fini della gestione della patologia vedere quanto riportato sull'info nocciolo n°12.

BATTERIOSI

Laddove presente si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per concordare **interventi di difesa con PRODOTTI RAMEICI o ACIBENZOLAR-S-METILE** (max 4 interventi l'anno).

GLEOSPORIOSI

Si segnala l'estensione temporanea d'impiego su nuovi target Nocciolo del prodotto **REMEDIER** a base di *Trichoderma asperellum* e *Trichoderma gamsii* per il controllo di Gleosporiosi e Necrosi grigia, **dal 02/05/2023 al 29/08/2023**.

OIDIO e OIDIO TURCO

Presenza oramai diffusa sul territorio di oidio e maggiormente di oidio turco, riscontrato anche in chioma. Si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per la gestione delle patologie con zolfo. **Si ricorda di porre attenzione alle temperature di utilizzo onde evitare ustioni fogliari.**



AGGIORNAMENTO CIMICI

- Monitoraggio regionale cimice asiatica: leggera diminuzione di catture generalizzate.
 - ✓ elevate catture (>50 ind) nelle zone del chivassese, Ciriè, Cigliano e saviglianese.
 - ✓ catture medie (>20 ind) nel novarese, biellese, vercellese, centro e nord astigiano, fossanese, valle bormida, monferrato, Mondovì, Saluzzo e Cercenasco.
 - ✓ catture basse (>10 ind) nord alessandrino, ovadese, Dronero, cebano-monregalese.
 - ✓ presenza (0-10 ind) in tutte le altre zone della regione.
- Frappage dai dati riscontrati nella settimana compresa tra il 12/07 e il 19/07 si evidenzia il superamento della soglia d'intervento nelle zone della: **albese**.

Nelle zone interessate anche da infestazioni di *P. japonica* si consiglia di effettuare i primi interventi, nei confronti di cimice asiatica, con le s.a. Acetamiprid o Lambdaialotrina per il loro effetto secondario nei confronti di *Popillia japonica*; si ricorda che i prodotti esplicano la loro efficacia per contatto diretto, si consiglia pertanto di distribuire il prodotto in maniera più omogenea possibile sulle piante.

Per tutte le altre zone proseguire il monitoraggio con frappage data la fase di estrema sensibilità della nocciola al cimiciato. Nelle zone a maggior rischio concordare con il tecnico, laddove è stata riscontrata la presenza del fitofago, di effettuare degli interventi limitati anche a singoli appezzamenti in cui sia stata riscontrata la presenza del fitofago.

Porre molta attenzione alla presenza di individui giovani, si ricorda che provocano cimiciato anche loro. Si consiglia agli agricoltori di effettuare monitoraggi con frappage o visivi e di contattare il tecnico il prima possibile al riscontro di cimici in campo per valutare la più tempestiva e migliore strategia d'intervento.

STRATEGIE DI DIFESA NEI CONFRONTI DELLE CIMICI

Nelle aree del territorio in cui sia stata riscontrata la presenza di cimici in corileto ed il superamento della soglia d'intervento, si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per la gestione del fitofago.

Porre elevata attenzione nei corileti limitrofi ad impianti cerealicoli in fase di trebbiatura o trebbiati da poco, in questa situazione le popolazioni di cimici ivi presenti si riverserebbero nei noccioli limitrofi.

SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI DA EFFETTUARE NEI CONFRONTI DELLA CIMICE VANNO EFFETTUATI O ALLA MATTINA PRESTO O LA SERA SUL TARDI. Le cimici sono molto attive in funzione di luce e temperatura e con le temperature dell'ultimo periodo si riscontra l'attività del fitofago già la mattina sul presto, effettuare pertanto trattamenti in tarda mattinata o nel pomeriggio possono considerarsi futili e sprecati.

Di seguito si elencano i principi attivi consentiti dal Disciplinare di Produzione Integrata Regione Piemonte contro le cimici.

EPOCA DI INTERVENTO	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
ACCRESIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICE ASIATICA (<i>Halyomorpha halys</i>)	DELTA-METRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi. SALI POTASSICI: intervenire sulle uova e i primi stadi giovanili in strategia con altri prodotti registrati. SOGLIA: presenza insetto in campo rilevabile con controlli visivi periodici o tramite frappege. Non intervenire prima del 15 aprile.
		ETOFENPROX	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	
		LAMBDA - CIALOTRINA	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	
		SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	
ACCRESIMENTO MANDORLA II (H) BBCH 755	CIMICI (pentatomidi e coreidi)	LAMBDA - CIALOTRINA	KARATE ZEON 1.5 ecc.	170	1,7	7	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno. ETOFENPROX e LAMBDA-CIALOTRINA al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. ETOFENPROX non rientrano nel limite di utilizzo dei piretroidi. Occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dei frappege. SOGLIA: 2 individui/pianta
		ETOFENPROX	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	

Si ricorda l'autorizzazione d'uso in deroga dal **18.04.2023 al 15.08.2023** dei f.c. **Epick SL** e **Kestrel**, contenenti la sostanza attiva *acetamiprid*, contro cimice asiatica su nocciolo nel rispetto del numero massimo di trattamenti riportato in etichetta dei due prodotti e fermo restando il numero massimo di due trattamenti con la sostanza attiva acetamiprid su nocciolo consentiti in stagione.

CARENZA:

- Kestrel → 7 giorni
- Acetamiprid → 14 giorni

COLEOTTERO SCARABEIDE del GIAPPONE - *Popillia japonica*

Riscontrata presenza di *Popillia japonica* in campo nelle zone del piemonte già considerate infestate. **Presenza diffusa nel biellese, vercellese ed alessandrino, segnalata nei comuni di CORTIGLIONE DI ROBELLA – CASALBORGONE – CAVAGNOLO - SAN SEBASTIANO PO. Al ritrovamento del coleottero giapponese in corileto, contattare il proprio tecnico per valutare la miglior tempistica d'intervento.** Si ricorda che i periodi di massima presenza degli individui adulti in campo si aggirano intorno alla metà di luglio, pertanto porre maggiore attenzione in questo periodo al fine di riuscire in accordo con il proprio tecnico di riferimento, ad effettuare interventi mirati in situazioni di massima presenza del fitofago in campo, così da riuscire a limitare eventuali reinfestazioni.



Di seguito il link di Regione Piemonte con Scheda informativa relativa a *P. japonica*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

COLEOTTERO SCARABEIDE DEL GIAPPONE (<i>Popillia japonica</i>)	DELTAMETRINA	DECIS EVO	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Con i PIRETROIDI al massimo 3 interventi all'anno
--	--------------	-----------	---------	-----------	----	--

CERAMBICE DEL NOCCIOLO: *Oberea linearis*

Strategia di difesa: **asportazione manuale del getto colpito con potatura**, circa 20 cm sotto la parte disseccata della porzione di rametto colpito e la sua successiva eliminazione.



BROWNSTAIN DISORDER (disordine fisiologico) macchie scure sulle nocciole e cascola pre-raccolta

La varietà Tonda Gentile Trilobata risulta particolarmente sensibile a questa fisiopatia, dovuta alla non avvenuta fecondazione dell'ovario oppure all'aborto del seme nei giorni immediatamente successivi. Le cause stress termici e luminosi e squilibri nutrizionali.

Nel caso del "brown-stain disorder" i frutti cascolano insieme all'involucro e presentano sul guscio degli imbrunimenti, dai quali fuoriescono essudati di colore scuro, mentre internamente i tessuti sono spugnosi ed anneriti (vedi immagini sottostanti).



PER AZIENDE CORILICOLE BIOLOGICHE

Per le aziende biologiche, se riscontrate le avversità o patologie summenzionate, **contattare il tecnico di riferimento della propria zona** per stabilire la tipologia di gestione e difesa del proprio appezzamento.

IMPORTANTE:

- Si ricorda di leggere sempre e attentamente le etichette e le schede tecniche dei prodotti utilizzati ai fini della difesa, per garantire la massima efficacia del trattamento da effettuare.
- Per quanto riguarda gli insetticidi si ricorda di controllare il pH dell'acqua ed eventualmente acidificarla laddove risultasse necessario.